



Città di Bolzano
Stadt Bozen

Piano Protezione Civile Comunale di Bolzano



IMPRESSUM

Realizzato a cura di:

Comune di Bolzano
Rip. 5 – Pianificazione e Sviluppo del Territorio
5.7 Ufficio Geologia, Protezione civile ed Energia

Direttore responsabile: Dott. Geol. Emanuele Sascor
P.i. Sascha Hofer

Traduzione:

Comune di Bolzano
Dott.ssa Martina Mumelter

Grafica e layout

Comune di Bolzano
Marco Bernardoni
Beatrix Schatzer

www.comune.bolzano.it

1a edizione

Novembre 2017

Indice

Presentazione del piano da parte dell'Assessore Luis Walcher	4
Piano di Protezione Civile Comunale (PPCC)	6
Forze ed organismi a di- sposizione e relativi com- piti di massima	7
Descrizione sintetica dei principali rischi nel territo- rio del Comune di Bolzano	8
Aree di ricovero per la po- polazione e di ammassa- mento dei soccorritori	10
Numeri di emergenza	13

Presentazione del piano da parte dell'Assessore Luis Walcher

Il Piano di Protezione Civile Comunale (PPCC) è uno strumento previsto dalla Legge provinciale n. 15/2002 "Testo unico dell'ordinamento dei servizi antincendio e per la protezione civile" e contiene la descrizione delle procedure per la previsione, la prevenzione e l'adozione delle misure da adottare in caso di calamità.

Più precisamente il Piano deve prevedere:

- a) la predisposizione di servizi di segnalazione, allarme e soccorso;
- b) l'individuazione delle zone e degli ambienti a rischio in base alle diverse caratteristiche di pericolo;
- c) l'individuazione delle disponibilità di personale, di mezzi e attrezzature, risorse, viveri e infrastrutture nell'ambito comunale;
- d) l'individuazione di locali e strutture da destinare a soccorsi, depositi e alloggiamenti di emergenza;
- e) l'elenco delle associazioni di volontariato per la protezione civile riconosciute.

Il Piano rappresenta sicuramente lo strumento principale a disposizione del Comune per cercare di garantire una risposta immediata ed efficiente nel caso in cui si manifestino eventi calamitosi.

Il suo scopo non è solamente quello di informare in modo corretto i cittadini, ma anche di garantire che, in caso di bisogno, i comportamenti siano adeguati ed uniformi e tali da affrontare eventuali emergenze conoscendo il territorio in cui si vive.

Come il Piano delle Zone di Pericolo (PZP), recentemente approvato, rappresenta una fotografia dei possibili pericoli di origine naturale per il territorio urbanizzato, così il PPCC descrive i possibili scenari calamitosi che possono interessare la città, individua le strutture di comando e le possibili risorse disponibili e detta i comportamenti da adottare da parte della popolazione.

Il Piano non può riuscire a prevedere tutto e quindi non è un documento statico, ma deve essere uno strumento in continua evoluzione, nella consapevolezza che non tutti gli scenari possono essere previsti, ma che, entro le linee guida tracciate dal Piano, è necessario usare la massima flessibilità.

Soprattutto in periodi come quello attuale e quello del futuro che si prospetta, in cui gli effetti dei cambiamenti climatici si mostreranno in maniera sempre più

evidente, con fenomeni di intensità alla quale noi ed il nostro territorio non siamo abituati, assume una funzione estremamente importante quella della prevenzione, della preparazione e dell'informazione alla cittadinanza.

Il Comune di Bolzano ha investito e continuerà ad investire nella prevenzione, con realizzazione di nuove opere di riduzione del pericolo e manutenzione continua di quelle esistenti, dispone di un servizio di reperibilità attivo al di fuori degli orari di apertura degli uffici per coadiuvare il Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco di Bolzano e le altre forze di primo intervento nella gestione delle emergenze ed usufruisce della fondamentale collaborazione delle associazioni di volontariato e dei corpi dei Vigili del Fuoco Volontari, attivi nel proprio territorio.

Scopo di questa brochure è pertanto quella di continuare ad essere in contatto con le nostre concittadine e concittadini, tenendoli informati su quanto fa il Comune di Bolzano e chiedendo la loro collaborazione nel momento del bisogno, perché in un solo modo, tutti uniti, possiamo affrontare e superare le emergenze.



Luis Walcher

Assessore ai Lavori Pubblici e
alla Protezione Civile

Piano di Protezione Civile Comunale (PPCC)

Il Piano di Protezione Civile Comunale (PPCC) è l'insieme organico dei dati (caratteristiche del territorio, mappa generale di rischi, risorse umane e materiali, ecc.) e delle procedure (sistema di comando e controllo, sistema d'allarme, modello d'intervento) relativo all'organizzazione dell'apparato di Protezione Civile e finalizzato a consentirne l'ottimale impiego in caso di emergenza.

Il Piano di Protezione Civile è lo strumento che prevede specificamente le azioni da intraprendere in una situazione di emergenza, cioè al verificarsi di un evento dannoso per uomini e beni.

L'obiettivo primario del Piano è la salvaguardia delle persone e, quando possibile, dei beni presenti in un'area a rischio, attraverso procedure e modalità operative preordinate ma non rigide, in grado di adattarsi con semplicità alle molteplici variabili che possono verificarsi senza necessariamente averle previste e pianificate.

Il Piano è strutturato nel modo seguente:

1. Parte generale

- inquadramento territoriale
- descrizione antropica del territorio
- strutture strategiche e rilevanti
- mitigazione dei rischi

2. Modello di intervento

- modello di coordinamento
- gestione situazione
- salvaguardia

3. Scenari

- rischi naturali
- rischi socio-sanitari
- rischi tecnologici
- mobilità
- servizi essenziali

4. Risorse

- sistema di comando
- strutture operative
- edifici ed aree d'emergenza

5. Modulistica

6. Raccolta giuridica

Forze ed organismi a disposizione e relativi compiti di massima

Sindaco

Il sindaco è l'Autorità Comunale di Protezione Civile.

Egli ha il compito di comandare e coordinare qualsiasi intervento atto a garantire la pubblica incolumità sul territorio del proprio Comune.

L'attività di Comando e coordinamento può essere delegata a persona di sua fiducia competente in materia di protezione civile opportunamente formata.

Nel caso in cui la natura e la dimensione dell'evento calamitoso lo esigano, il Sindaco richiede l'intervento dei Servizi di Protezione Civile Provinciali. Qualora l'evento calamitoso assuma dimensioni o caratteristiche rilevanti e tali da non poter essere affrontate da forze di livello provinciale, la Provincia ed il Commissariato del Governo richiedono l'intervento dello Stato attraverso la struttura nazionale di protezione civile (Dipartimento della Protezione Civile).



Centro Operativo Comunale (COC)

Il Centro Operativo Comunale è lo strumento di gestione coordinata dell'emergenza a livello del territorio comunale, ossia per i rischi che per estensione ed intensità possono interessare una porzione consistente del territorio comunale. È il luogo dove sono prese dall'Autorità di Protezione Civile competente le decisioni dirette alla tutela dell'incolumità pubblica.

IL COC, presieduto dal Sindaco, provvede alla piena attuazione di quanto previsto nel Piano di Protezione Civile Comunale e/o nei piani d'Emergenza vigenti, per la messa in sicurezza e l'assistenza della popolazione del Comune.

Deve essere collocato in luogo sicuro e dotato di tutte le attrezzature che possono essere necessarie durante l'emergenza.

Occorre garantire l'accessibilità, la presenza continua di energia elettrica (anche tramite generatore) ed un efficiente sistema di telecomunicazione (linee telefoniche, fax, radio VHF, radio amatori, computer con collegamento ad Internet in cui sono salvati i dati del Piano, telefonia mobile...).

Tutte le decisioni del Centro Operativo Comunale saranno comunicate alle unità operative sul territorio dal Responsabile della Sala Operativa che ha anche

il compito di tenere aggiornato il Gruppo di Valutazione sull'evolversi dell'emergenza e di comunicare informazioni e istruzioni alle Unità operative sul territorio.

Corpo dei Vigili del Fuoco

Il Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco di Bolzano rappresenta l'unico Corpo Permanente presente in Alto Adige. L'organico è costituito da 150 unità, vigili e vigilesse, divisi tra la sede centrale e il distaccamento aeroportuale, che provvedono costantemente a garantire la sicurezza della cittadinanza di Bolzano e dell'Alto Adige. In costante stato di allerta, 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, i Vigili del Fuoco sono pronti ad uscire in intervento entro un minuto dalla richiesta di soccorso. La principale zona di intervento è il Comune di Bolzano ma, in caso di eventi particolari, questa si estende a tutto il territorio provinciale. Le competenze non riguardano esclusivamente l'estinzione degli incendi, ma anche i soccorsi tecnici in ogni tipo di incidente, gli aiuti nei casi di catastrofe e il supporto al servizio di soccorso sanitario in caso di calamità. A livello comunale il Corpo Permanente è coadiuvato dai tre Corpi Volontari della città, cioè Bolzano, Gries e Oltrisarco-Asiago.

Descrizione sintetica dei principali rischi nel territorio del Comune di Bolzano

Caduta massi

Diverse aree del territorio comunale sono caratterizzate da eventi di caduta massi più o meno frequenti. In questi ultimi anni sono state realizzate diverse opere paramassi che concorrono a ridurre il pericolo per gli edifici e le altre infrastrutture.

Il Comune di Bolzano ha elaborato il Piano delle Zone di Pericolo a cui si rimanda per gli approfondimenti e le integrazioni necessarie per il pericolo frane.



Pericoli idraulici

Il Piano delle Zone di Pericolo analizza la pericolosità idraulica nel Comune di Bolzano in relazione ai principali sistemi idrici presenti sul territorio comunale.

Le aree più critiche all'interno del centro abitato sono concentrate in corrispondenza dei sistemi idrici più importanti: il rio Fago



e gli impluvi del “versante Guncina”, il rio di San Maurizio, il sistema del “versante Aslago – Oltrisarco”, ed il torrente Rivellone, insieme al sistema idrico della zona di “Santa Maddalena”.

Alluvioni

Gran parte delle acqua raccolte nell’intera Provincia di Bolzano attraversa il territorio comunale. Tuttavia negli ultimi anni non si sono avuti fenomeni di particolare rilievo a Bolzano imputabili ai principali corsi d’acqua (Adige, Isarco e Talvera), anche grazie al lavoro di controllo e difesa dei corsi d’acqua.



Incendi boschivi

Il rischio incendio si suddivide in due categorie:

- a) b o s c h i - v o : fuoco che si propaga provocando danni alla vegetazione;
- b) di interfaccia: fuoco che si propaga provocando danni anche agli insediamenti umani (case, edifici o luoghi frequentati da persone), interessate dal



fenomeno sia durante la stagione invernale sia durante la stagione estiva.

Affinché in gravi situazioni questo compito possa essere adempiuto rapidamente e in sicurezza, la Provincia di Bolzano ha elaborato il “**Manuale d’intervento forestale**”.

Oltre all’organizzazione interna, il manuale disciplina anche la collaborazione del servizio forestale con altre autorità di protezione civile e con organizzazioni umanitarie.

Obiettivo del manuale è l’incremento dell’efficienza dei servizi forestali e l’ottimizzazione della collaborazione con le altre strutture di protezione civile al fine di migliorare la protezione della popolazione altoatesina. Il “Manuale d’intervento forestale” definisce il modello organizzativo e le procedure del servizio forestale provinciale in presenza di eventi che richiedono l’intervento della protezione civile, quali incendi boschivi, emergenze e attività legate alla protezione e alla sicurezza della popolazione.

Aree di ricovero per la popolazione e di ammassamento dei soccorritori

All'interno del Comune, soprattutto nelle zone abitate, sono state identificate una serie di aree (spazi aperti con o senza edifici di contorno) che possono essere utilizzate in caso di emergenza.

Le **aree di raccolta**, ovvero aree di prima accoglienza, sono piazze, parcheggi, piccoli parchi urbani o luoghi aperti sicuri in cui la popolazione si raccoglie in occasione di evacuazioni preventive o successive al verificarsi di un evento

calamitoso. In queste aree vengono fornite le prime informazioni relative alle modalità con cui verrà eseguita l'evacuazione e distribuiti i primi generi di conforto.



Frana al Colle (2017, © Comune di Bolzano)

Report aree di raccolta:

F03	Prati Lungo Talvera NORD (QUARTIERE CENTRO-PIANI-RENCIO)	Argine sinistro Talvera NORD
F04	Parco ed edificio polifunzionale Premstaller (QUARTIERE CENTRO-PIANI-RENCIO)	Via Dolomiti 14
F06	Parco Ducale (QUARTIERE GRIES-SAN QUIRINO)	Viale Principe Eugenio di Savoia 11
F08	Piazza Casagrande-Don Rauzi (QUARTIERE EUROPA-NOVACELLA)	Piazza Casagrande- Piazza Don Rauzi
F09	Piazza della Vittoria e parcheggio (QUARTIERE GRIES-SAN QUIRINO)	Piazza della Vittoria
F11	Prati Lungo Talvera SUD (QUARTIERE CENTRO-PIANI-RENCIO)	Argine sinistro Talvera SUD
F12	Parco delle Religioni (QUARTIERE CENTRO-PIANI-RENCIO)	Via Trento (lungo l'Isarco)
F13	Parco Goethe e Parco Madonna (QUARTIERE CENTRO-PIANI-RENCIO)	Via Vintler-Via Roncolo
F14	Parco Rosegger (QUARTIERE CENTRO-PIANI-RENCIO)	Via Marconi/Via Carducci/Via Dante
F15	Piazza centrale (QUARTIERE CENTRO-PIANI-RENCIO)	Piazza Walther von der Vogelweide
F16	Parco della Stazione (QUARTIERE CENTRO-PIANI-RENCIO)	Viale della Stazione
F17	Parco Mignone (QUARTIERE OLTRISARCO-ASLAGO)	Via San Vigilio
F18	Parco Ronco (QUARTIERE DON BOSCO)	Via del Ronco
F19	Parco delle Semirurali (QUARTIERE DON BOSCO)	Via Alessandria/Via Bari/Via Genova
F20	Parco Ortles (QUARTIERE DON BOSCO)	Via Ortles-Via Similaun
F21	Piazza e Parco Don Bosco (QUARTIERE DON BOSCO)	Via Sassari e piazza Don Bosco
F22	Piazza Mazzini e Parco (QUARTIERE GRIES-SAN QUIRINO)	Piazza Giuseppe Mazzini



Incendio veicolo in via A. Einstein (2017, © VV.FF. Bolzano)



Salvataggio nelle acque del Talvera (2017, © VV.FF. Bolzano)

Numeri di emergenza:



Numero unico di emergenza	112
Centrale viabilità	0471 416100
Vigili Urbani – Centrale	0471 997788
Comune di Bolzano – Centralino	0471 997111
Comune di Bolzano – Ufficio Geologia Protezione Civile ed Energia	0471 997634 0471 997869



Inondazione al Colle (2017, © VV.FF. Bolzano)